

LA FINANZIARIA IN PILLOLE

8,7 miliardi
Il peso della manovra interamente riscritta in un maxi emendamento. 250 sono i commi riportati.

3,7 miliardi
Sono i soldi che dello Scudo. Con i quali si finanziano, tra l'altro, missioni militari e la partecipazione in fondi internazionali

470 milioni
È il denaro che lo Stato destina allo Stretto di Messina spa, incaricato della costruzione del Ponte, per la ricapitalizzazione



Un momento della protesta dei lavoratori alla prima della Scala di Milano.

Alle pagine 36 e 37 del giornale il resoconto completo

→ **La manovra** esce dalla commissione Bilancio senza un vero esame. Mercoledì in Aula

→ **L'opposizione:** «Nulla sul lavoro». Pugno duro sul Parlamento. Il ministro: «Un buon lavoro»

Tagli, mance e regali alle mafie Tremonti blindata la manovra

La manovra arriva in Aula già blindata: nessuna proposta accolta. «È un colpo al Parlamento», attacca l'opposizione che interpella Fini. Ma Tremonti usa il pugno duro. E vince. Bersani: ci chiudono la bocca.

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

La Finanziaria arriva in Aula con un record negativo già incassato: è il primo caso di blindatura di fatto già in Commissione. Quella delle ultime 48 ore a Montecitorio è la cronaca di una capitolazione del Parlamento, con il Presidente della Camera ridotto al silenzio dal pugno duro di Giulio Tremonti, che vince su tutta la linea. E in serata commenta «fatto un buon lavoro». Chiusura su tutto: governo e maggioran-

za non accolgono nessuna proposta. Un grave atto politico, attacca l'opposizione che promette una dura battaglia in Aula, dove però si profila la fiducia. Pier Luigi Bersani non usa mezzi termini. «Ci chiudono la bocca - dichiara - Non possiamo parlare di nulla, né di redditi, né di occupazione, né degli investimenti». A nulla è servita una nottata di tentativi, su detrazioni per famiglie e bonus per bambini, o sostegno per i lavoratori. Nulla. Neanche la disponibilità mostrata dalle opposizioni di ridurre le proprie proposte per un esame più veloce apre il varco. Anzi. In mattinata Pdl e Lega ritirano le loro proposte (400) e si preparano a votare il testo già pre-confezionato dal relatore Massimo Corsaro insieme al governo: un pasticcio di misure spot che non rispondono alla crisi, mettono a rischio comparti importanti dello Sta-

to, come la lotta alla mafia e concedono anche una mancia di micromisure ai parlamentari. «Ceti deboli abbandonati - sintetizza Michele Ventura del Pd - messa a tacere anche la maggioranza». A quel punto i capigruppo Pd, Idv e Udc si presentano da Gianfranco Fini per denunciare l'ennesima anomalia. «È la prima volta che

Priorità
Non ci sono più 200 milioni dedicati alla sicurezza

nessun deputato riesce a inserire modifiche in Finanziaria - commenta il capogruppo Pd Pier Paolo Baretta - Fini ha preso atto, non poteva far altro», Le opposizioni abbandonano i lavori e convocano la stampa. Nello

stesso momento il centrodestra vara compatto e silenzioso il testo senza modifiche. Ma in Aula il dibattito sarà «caldo» annuncia l'opposizione.

DUELLO

Segue un duello a distanza con accuse reciproche. «Nessuna anomalia, la maggioranza era d'accordo con il governo, l'opposizione ha sollevato solo questioni procedurali», attacca il viceministro Giuseppe Vegas sostenuto dal relatore. «Vegas non faccia il provocatore», replica a stretto giro Baretta. Intanto la lega, che all'inizio aveva tentato di smarcarsi, prova a mettere il cappello su qualche misura. Come le risorse per il rimborso Ici garantite ai Comuni. «Un tentativo patetico - commenta Antonio Misiani del Pd - Le risorse sull'Ici sono un atto dovuto e non certo una concessione della Lega. Ma cosa si dirà ai cittadini